

## Lettera Aperta al Governo

Federnoleggio Confesercenti chiede il rinvio delle sanzioni introdotte dal DL 135/2018 per il comparto del Noleggio con conducente vetture, convertito con Legge n.12 dell'11 febbraio 2019 che, all'art.10-bis, stravolge la Legge quadro di settore (Legge n. 21/92), introducendo sanzioni che – da domani 15 maggio – rischiano di portare alla chiusura moltissime imprese NCC che operano da decenni, contribuendo a mezzo punto del PIL nazionale e garantendo occupazione a centinaia di migliaia di persone, spesso rimaste senza altro lavoro.

Una tragedia annunciata, dovuta all'assurda imposizione dell'obbligo di rientro in rimessa al termine di ogni servizio di trasporto effettuato all'interno di una sola provincia. Obbligo di cui si pretende l'attuazione senza neppure prevedere un'armonizzazione territoriale delle autorizzazioni che garantisca una continuità imprenditoriale per le moltissime aziende che da decenni operano laddove maggiore è la richiesta della clientela.

### **Federnoleggio Confesercenti chiede anzitutto un rinvio del termine del 15 maggio.**

L'importanza delle imprese NCC per l'efficienza dei trasporti, un servizio di qualità diffusissimo e particolarmente apprezzato da milioni di turisti e professionisti non può essere cancellato tout court da un decreto legge dettato dai taxi e trasformato in legge di soppressione NCC senza averne valutato le conseguenze e senza confronto parlamentare, seguendo un iter istitutivo privo di scrupoli e di coscienza politica democratica, a solo vantaggio dei taxi che lo hanno richiesto con violenza, per eliminare ogni concorrenza a proprio esclusivo tornaconto.

La Conferenza unificata si è conclusa senza intesa ma molte Regioni stigmatizzano l'ingerenza governativa sulla titolarità regionale della gestione territoriale dell'attività dei servizi di trasporto pubblico non di linea (TPNDL) e la Regione Calabria ha presentato ricorso alla Consulta per le troppe criticità di questa legge. Criticità anticoncorrenziali ed anticostituzionali, confliggenti con il diritto europeo, sollevate e segnalate più volte da Autorità e Commissioni preposte, tanto che Federnoleggio Confesercenti ed A.N.I.Tra.V hanno chiesto ed ottenuto dalla Commissione Europea, il 12 aprile scorso, l'avvio della procedura propedeutica all'apertura dell'infrazione contro il Governo Italiano – prot. EUP(2019)9411 - a causa di questa legge assurda.

Per questo Federnoleggio Confesercenti conferma la richiesta di una proroga alla scadenza esenzione sanzioni del 15 maggio prossimo e, a meno che l'attuale Governo si senta investito di infallibilità divina che trascende le ragioni politiche che vorrebbero più attento approfondimento delle ragioni dei cittadini lavoratori, imprenditori ed utenti, nel rispetto costituzionale dell'intero quadro legislativo aggiornato e vigente, anche la riapertura di un confronto concreto di rivalutazione complessiva della legge in questione.

Roma, 14 maggio 2019

Il Presidente Nazionale

Luigi Pacilli

